

Como, 9 novembre 2019 "Giornata internazionale del Fair Play"

di Renata Soliani



La consegna di tre onorificenze a Tullio Abbate, Roberta Amadeo e Marco Peloso e le sottoscrizioni delle carte etiche del Panathlon, in una Villa del Grumello splendida e baciata dal sole, un salone gremito all'inverosimile, hanno ribadito la valenza del tradizionale incontro, organizzato dai panathleti comaschi, attribuendo pubblica riconoscenza a chi ha saputo dimostrare concreta adesione ai valori panathletici.

L'appuntamento di quest'anno ha rivestito una maggiore

importanza data la contemporanea **celebrazione del 65° anno di fondazione del club** presieduto da Achille Mojoli. Per festeggiare al meglio la ricorrenza, è stato predisposto un apposito annulllo postale, con tre cartoline raccolte in un unico cofanetto. Anche per questo motivo l'appuntamento era aperto a tutta la cittadinanza ed è stato apprezzato da appassionati e collezionisti filatelici.

L'evento è iniziato con le parole di un Presidente visibilmente emozionato, consapevole di essere in dirittura d'arrivo per il suo mandato e quindi di vivere questa sua ultima giornata dei premi FairPlay da Presidente. Ha portato i saluti della Delegata del CONI Provinciale Katia Arrighi, impegnata in un convegno, della Delegata provinciale CIP Daniela Maroni, assente per motivi familiari e del Prefetto dott. Ignazio Coccia, sempre molto vicino al Club, assente per impegni istituzionali. Il questore di Como, dr. Giuseppe

De Angelis, era sostituito dal questore vicario Marina Di Donato. Ringraziamenti doverosi



sono stati rivolti a Enrico Levrini (a sinistra) per aver concesso la foto dello stadio di Como che appare in una delle cartoline con annulllo postale e al dott. Guido Stancanelli (foto a destra), responsabile di Banca Generali, sponsor del Premio giovani che il Club assegnerà a dicembre. Presenti atleti, autorità sportive, istituzionali, politiche e



i campioni del mondo Daniele Gilardoni e Claudio Gentile. La filosofia del Club di dedicare il proprio impegno alla diffusione delle “Carte etiche del Panathlon International” da anni si concretizza nel momento ufficiale della sottoscrizione da parte di Amministrazioni comunali e società sportive. L’abbinamento con la



consegna dei premi Fair-play contribuisce a dare visibilità alla condivisione dei valori. A questo proposito ricordo che la prima sottoscrizione venne fatta proprio dalla Provincia di Como nel 2007, con la firma congiunta del Presidente della Provincia Leonardo Carioni, di Achille Mojoli all’epoca assessore allo sport provinciale e dell’allora Presidente del Panathlon Club Como Claudio Pecci. Questo gesto diede vita al progetto “Etica per la vita” che tutt’ora il Club persegue.

Dall’anno scorso la firma della “Dichiarazione del Panathlon sull’etica nello sport giovanile”, è stata e si è sviluppata sulla base della Giornata mondiale del dovere del genitore, benedetta dalla Risoluzione del Congresso di Asti anno del Panathlon Internazionale.

Il Consiglio regionale ha quindi presentato le firme delle stesse Panathleti nell’ambito di una conferenza stampa che si è svolta nel 2016 a Ganda.

“La sottoscrizione della “carta” – commenta Poggi – da parte della Provincia è un fatto importante. Per tutti gli appassionati di sport, ma soprattutto per quelli appassionati, l’attivazione politica a cui fare riferimento nei vari territori, così come il Comitato è per lo sport. Con questo atto non solo si promuove l’etica, ma anche il dovere del genitore elencato nella Carta. Fra dovrebbe essere messo chiarezza sul ruolo e sull’opera di divulgazione promessa dal Panathlon”.

Il consigliere Sergio Sala (foto a lato), ha coordinato le sottoscrizioni, chiamando ad uno ad uno i Sindaci, accompagnati dai loro assessori.

Cinque i Comuni che hanno aderito: Albese con Cassano, col sindaco Carlo Ballabio che ha ricordato l’importanza di fare rete il prossimo anno per ricordare in modo degno il grande campione Fabio Casartelli a 25 anni dalla sua scomparsa, Brenna per la penna del sindaco Paolo Vismara, Moltrasio la cui sindaca Maria Carmela Ioculano, con la vice Claudia Porro, ha pubblicamente ringraziato Beppe Ceresa per la collaborazione nell’organizzare la gita estiva panathletica di Luglio, Olgiate Comasco con il sindaco Simone Moretti che rappresentava anche la Provincia e Senna Comasco rappresentata dal sindaco Francesca Curtale. Assieme a loro, hanno dato adesione 11 società sportive: A.C. Ardita Como 1934, Asd 2xTeam Brenna, Asd Associazione Calcio Brenna, Asd Canottieri Moltrasio, A.S.D. Moltrasio 2013, BMX Ciclistica Olgiate, The Skorpion ‘S Karate’ di Olgiate, Pallavolo Olgiate 1996, Osg Guanzate, C.G. Cabiate Calcio. “Salus et Virtus” Turate, impossibilitata a presenziare, firmerà in altro momento.



Sergio Sala mentre mostra la Targa Etica



A lato, il Presidente del Consiglio della Regione Lombardia, Alessandro Fermi, mentre legge con interesse la targa etica

Renata Soliani
Commissione Immagine e Comunicazione





Sotto la regia dell'inappuntabile Edoardo Ceriani, caporedattore de La Provincia, (foto a lato), si è passati al momento culminante dell'evento che ha visto assegnare le

“Targhe d'onore per il Fair Play 2019”.

Il “**Premio Fair Play 2019 alla Carriera**” dedicato alla memoria di Antonio Spallino è stato conferito **a Tullio Abbate** con la seguente motivazione:

“Una carriera lunghissima e costellata da grandi successi. Ambasciatore dello sport e del design nel mondo, è riuscito a tenere costantemente in alto i colori del lago di Como. Ha insegnato l'arte della velocità, è l'uomo dei record e ha portato ai massimi livelli il marchio di famiglia. Figlio e papà d'arte, nella lunga carriera sportiva si è saputo mettere in luce anche per esempi di fair play come quella volta in cui, nel 1978, in testa al GP Tremezzina, si fermò a soccorrere, buttandosi in acqua, un avversario vittima di incidente. Da vero campione del mondo”. Ha cinque figli, quattro femmine e un maschio: Monica, Cristina, Paola, Lucia e Tullio Maria (pilota e costruttore come lui) e in sala ve ne era una buona rappresentanza. Impetuoso, sanguigno, uomo generoso e schietto, ha espresso con sincera commozione la gratitudine per questo riconoscimento.



da sinistra il dr. Claudio Pecci, Tullio Abbate, Enrico Fermi, Lorenzo Spallino e il Presidente Achille Mojoli

“Premio Fair play 2019 per la promozione sportiva”, alla memoria di Filippo Saladanna

a **Roberta Amadeo**, “Campionessa nello sport e nella vita, che trionfa nell'handbike e nel sociale con una disinvolta unica e spesso disarmante. Saggia e sempre sorridente, ha saputo in maniera encomiabile trasformare la malattia in opportunità per trasmettere messaggi positivi e ben precisi. Nell'anno della consacrazione ancora una volta fa trionfare la sua caparbia determinazione, vincendo il campionato del mondo. Un esempio per tutti, da sempre”.



La Presidente della Commissione Fair Play, Segretaria e Vicepresidente Roberta Zanoni, mentre legge le motivazioni ai premi.

Il Presidente Mojoli ha ricordato ai presenti la grande motivazione che aveva portato quella mattina Roberta ad essere presente. Nonostante ricoverata in ospedale per un piccolo intervento non ha voluto mancare alla cerimonia, riuscendo a farsi dare un permesso di qualche ora con l'obbligo di rientrare! Mojoli ha voluto leggere un pezzo scritto da Fiamma Satta per La Gazzetta dello Sport dal titolo “DIVERSAMENTE AFFABILE” del 1/10/2019. “Roberta Amadeo, 49enne di Cermenate (CO), è maglia rosa del giro d'Italia di Handbike ad Assisi domenica scorsa

nella sua categoria (Wh2) ma ai miei occhi sarebbero bastati i duri e costanti allenamenti e la sua partecipazione per conferirle un'esaltante vittoria.

La sua disabilità deriva infatti dalla Sclerosi Multipla una malattia che in Italia conosciamo bene in più di



122.000 e che tra le sue caratteristiche "nascoste", soggettive e non percettibili quindi all'esterno, ha anche quella di produrre spossatezza e fatica in qualsiasi genere di attività quotidiana, professionale e sportiva che sia. E Amadeo le svolge tutte alla grande: è architetto, è Presidente della sezione AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) di Como ed è anche duplice medaglia d'oro (Crono e Wh2) ai recentissimi mondiali di Handbike ad Emmen, in Olanda. Da far impallidire Thor. Il suo mantra? «Il limite è il punto di partenza per me». Ogni volta che mi sentirò stanco e mi sembrerà di non farcela, penserò a lei. «SEGUO FIAMMA ANCHE SU DIVERSAMENTE AFP-ARILE» gazzetta.it

"Il limite è il punto di partenza per me". Ogni volta che mi sentirò stanca e mi sembrerà di non farcela penserò a lei".

Roberta ha ribadito che "Se uno vuole qualcosa, trova una strada, ... se non lo vuole trova una scusa! Conosco gli amici del Panathlon da qualche anno e ringrazio per le parole del Premio nelle quali mi riconosco e sono emozionata ed onorata!" Spesso ripete che non vuole fermarsi al suo successo personale ma l'obiettivo è far in modo che si sappia che anche le persone con sclerosi multipla possono fare sport perché lo sport oggi è compatibile con la malattia a vari livelli. "Importante è rendersi conto di quali sono i propri limiti per poi andare a confrontarci con i limiti degli altri. Gli ostacoli son fatti per essere abbattuti e non per abbatterci!". È arrivata al mondiale dopo 8 anni di lavoro, di gare e sacrifici ma anche di divertimento, e di motivazione. "È vero che facciamo tanta fatica ma abbiamo il quadruplo della motivazione e quindi la fatica passa più agevolmente perché per me la motivazione è il doping della vita!". Il suo racconto ha toccato il cuore di tutti e insieme a lei ci siamo veramente emozionati.

Prima di lasciare la pedana della premiazione, due interventi.

Marco Galli ha voluto ringraziare il Panathlon per quello che fa in modo egregio e ha aggiunto: "Volevo sottolineare una cosa. Quando voi assegnate questo premio a grandissimi campioni che ovunque hanno ricevuto elogi, premi e sentito anche l'inno d'Italia suonare per loro, qui si percepisce la loro emozione, il loro attaccamento per il territorio e la città. Straordinario! Veramente molto bello! Grazie!"

Alessandro Saladanna, come presidente del Progetto Giovani Cantù, le ha esteso un invito a presenziare ad una delle serate educative che regolarmente propongono ai loro ragazzi e genitori durante l'anno perché è un esempio "unico" e Roberta ha accettato ben volentieri.



Con la premiata in piedi da sinistra il sindaco di Olgiate Comasco Simone Moretti, l'Assessore allo sport del Comune di Como Marco Galli, Alessandro Saladanna, Giovanna Saladanna e il Presidente Achille Mojoli

Alla presenza di Marina di Donato, questore vicario di Como e dei campioni del mondo Daniele Gilardoni e Claudio Gentile è stato consegnato il

Premio 2019 al gesto di Fair Play, alla memoria di Coduri De Cartosio



Da sinistra Daniele Gilardoni, il capitano della squadra, Matteo Peverelli, che ritira il premio per Marco Peloso, il vice questore Marina Di Donato, Claudio Gentile e Achille Mojoli

della sportività e correttezza. Assente perché influenzato, era rappresentato dal capitano della sua squadra Matteo Peverelli che ha ammesso che nel calcio c'è bisogno di evidenziare questi gesti e ha ribadito che la sua squadra ha condiviso appieno quanto fatto da Marco nonostante la scelta penalizzasse il risultato.

Interventi:



Vice questore Marina Di Donato "Devo ammettere di essere estremamente emozionata perché mi aspettavo un consenso molto più formale invece scopro la vicinanza del mondo sportivo a concetti, a un'etica valoriale che per noi, mi riferisco alle istituzioni che danno sicurezza alla città, sono molto importanti: più c'è etica nello sport meno problemi ci sono nella società! Ben vengano questi esempi positivi! Siamo lieti di poter premiare un gesto di così grande valore e speriamo ce ne siano molti di più. Vi ringrazio a nome della mia istituzione e complimenti!"

Claudio Gentile: "In questi ultimi anni il mondo del calcio ha veramente bisogno di esempi positivi. Complimenti e spero che come voi ce ne siano davvero molti altri perché abbiamo necessità di questi esempi".

Daniele Gilardoni: "Sempre un piacere venire come testimonial in un luogo che mi permette di sentirmi a mio agio perché ho dato tanto allo sport ma anche lo sport mi ha dato tanto. Complimenti a voi che portate avanti i valori dello sport in una società che è molto difficile in questo momento e che richiede un massimo

impegno educativo sia agli insegnanti che agli allenatori. Grazie al Panathlon, al Presidente e a tutto il consiglio si riesce ancora ad andare nelle scuole per portare i messaggi educativi dello sport e grazie a manifestazioni come questa si riescono a valorizzare gli esempi positivi!"



Alessandro Fermi, Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia: "In questa bella comunità dello sport, ci tengo a fare un ringraziamento a nome di Regione Lombardia all'esercito di volontari che aiutano le società sportive a far crescere i ragazzi. Se i ragazzi riescono oggi, nelle mille difficoltà che le società sportive hanno, a crescere nel mondo dello sport per raggiungere risultati straordinari è anche tanto merito di questo esercito di volontari che abbiamo sul nostro territorio. Mi piace molto la carta etica del Panathlon; purtroppo non dovrebbe

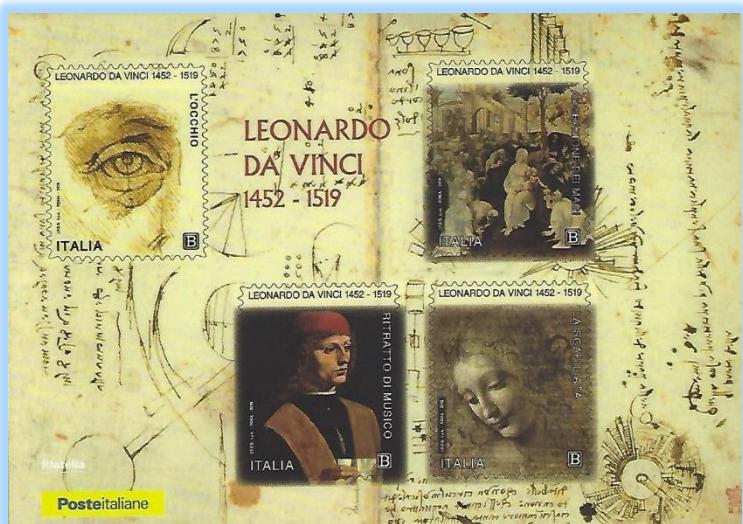
esserci ma il fatto di diffondere questo documento ci fa capire quanto il mondo, anche nello sport, dal punto di vista educativo, sia cambiato e quindi quanto sia importante essere qui. Un grande grazie ad Abbate per la storia nel nostro territorio passata, presente e futura; quando saremo stanchi pensiamo a Roberta e al suo messaggio motivazionale. Faccio i complimenti all'Ardita perché se un giocatore fa un gesto del genere vuol dire che cresce in una società sana. E questo è un valore che va riconosciuto. Grazie a tutti voi di essere qui e ovviamente, viva il Panathlon!"

Edoardo Ceriani ha poi coinvolto Lorenzo Spallino per ricordare il premio di giornalismo sportivo dedicato al padre Antonio, istituito dalla Stecca di Como e dal Panathlon Club Como, che viene rilanciato per il 2020 con un bando che amplierà la possibilità di partecipazione dei giornalisti sportivi. Lorenzo ha citato due esempi che hanno dimostrato quanto la vita sia stata curiosa nel legare episodi vissuti nella sua gioventù ad Abbate quando lui contestava la 100 miglia del Lario e nella sua carriera politica a Fermi, con cui ha combattuto battaglie politiche su fronti opposti, per arrivare nel consenso attuale a dimostrare che lo sport veramente unisce e fa sentire "in famiglia".



I "Presidenti del Gemellaggio" e Enrico dell'Acqua. Da sinistra: Enrico Salomi, La Malpensa, Enrico Stocchetti, Varese, Stefano Giulieri, Lugano, Enrico Dell'acqua e Achille Mojoli, Como.

A conclusione dell'evento l'annuncio della prossima ratifica (maggio/giugno 2020) del **"Gemellaggio della Regione Insubrica"**, che estende il protocollo d'intesa che da anni lega i Club di Como, Varese e Lugano, ai Club di Lecco e Malpensa. Come è consuetudine un ricchissimo buffet attendeva i presenti e, prima di uscire, gli stessi hanno potuto gratuitamente ritirare il cofanetto ricordo con le cartoline che celebravano il 65° di fondazione del Club di Como.



Renata Soliani
Commissione Immagine e Comunicazione



Per far meglio comprendere, in sintesi, l'emozione che abbiamo vissuto in quell'indimenticabile giornata, riporto le parole che il Presidente, a caldo, ha dedicato a ciascuno di noi:

Cari amici Soci,

volevo condividere con voi l'entusiasmo, la positiva partecipazione e le emozioni che erano palpabili nella sala di Villa del Grumello questa mattina.

Per me questa è stata la mia ultima giornata dei premi FairPlay da Presidente, la sentivo molto e il primo ad essere emozionato ero proprio io, tanto da iniziare il mio intervento con un paio di incertezze, la prima, imperdonabile, sul nome di uno storico testimonial del nostro Club, Coduri de Cartosio. Poi tutto è filato liscio, in un crescendo di coinvolgimento, a partire dai Sindaci per passare ai Presidenti delle Società, arrivando alle grandi emozioni dei tre premiati, sottolineati da applausi che non finivano mai, segno tangibile dell'entusiasmo e della condivisione di tutti i presenti che stipavano la sala della splendida Villa del Grumello, in una giornata di sole, che ha permesso ai presenti di ammirare l'incantevole panorama del Lago di Como. La prima parte della mattinata, a suggellare lo spirito di amicizia che anima i Club Panathletici, l'annuncio dell'estensione del Gemellaggio di Como, Varese e Lugano a Lecco e Malpensa, formando il gemellaggio della Regione Insubrica.

Il ricco e gustosissimo buffet, apprezzato da tutti, ha permesso piacevoli relazioni fra i Soci e i numerosi ospiti ed amici intervenuti e, dulcis in fundo, il ritiro delle cartoline con l'annullo postale che hanno suggellato una giornata, per me, ma credo per tutti i presenti, indimenticabile, sentite le varie voci di complimenti sinceri e di apprezzamento proprio per l'aria positiva che si è respirata.

Questa non vuole essere una relazione dell'evento, che sarà sicuramente realizzata, in modo magistrale dalla nostra Renata, ma trasmettere agli amici Soci, a caldo, quanto da me vissuto.

Infine permettetemi di ringraziare chi ha contribuito a realizzare tutto questo:

il regista dell'evento, l'insostituibile Sergio Sala, coadiuvato da Beppe Ceresa, Claudio Chiaratti e Alessandro Saladanna; la nostra Vice Presidente, Segretaria e Presidente della Commissione Premi FairPlay, Roberta Zanoni, che ha svolto un grandissimo lavoro di preparazione; il conduttore, Presidente entrante, Edoardo Ceriani; Marco Riva, addetto ai video; Renata Soliani e Maurizio Monego, che hanno fotografato ogni minuto dell'evento, sia con le foto che con le annotazioni sul taccuino; Claudio Pecci, Lorenzo Spallino e tutti i numerosi Soci che, con la loro presenza, hanno sottolineato l'attaccamento al nostro Club.

Un vero e corale gioco di squadra che mi fa ancora una volta ringraziare il Panathlon per tutto quello che mi ha permesso di vivere.

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE e buona domenica a tutti dandovi appuntamento al 12 dicembre per un'altra indimenticabile serata che per me sarebbe un momento di massima felicità se vedesse la presenza di tutti, ma proprio tutti, VOI.

Achille



Roberta Zanoni e Achille Mojoli con i premiati

Renata Soliani
Commissione Immagine e Comunicazione

